

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 19 LUGLIO 1879

delle finanze — Dichiarazioni del Presidente della Commissione, del ministro delle finanze e del deputato Allievi — L'articolo 15 è approvato — Anche l'articolo 17, divenuto 16, è approvato — Sull'articolo 17 parlano i deputati Mussi e Dell'Angelo, il ministro delle finanze ed il relatore della Commissione — L'articolo 17 è approvato con un'aggiunta proposta dal deputato Dell'Angelo — Si approva anche l'articolo 18 e l'articolo 19. = Si passa alla discussione del secondo disegno di legge — Considerazioni del deputato Cancellieri — Risposta del deputato Sella — La prima parte di un articolo proposto dal deputato Cancellieri è approvata — Si procede alla votazione nominale sulla seconda parte di detto articolo — Si proclama l'esito di detta votazione — L'articolo 1 del secondo disegno di legge è approvato, e quindi l'articolo proposto dal deputato Cancellieri, divenuto articolo 2 del disegno di legge. = I deputati Minghetti e Luzzatti presentano un disegno di legge di cui sono iniziatori. = Annunzio di una domanda d'interrogazione del deputato Panattoni al ministro guardasigilli. = Annunzio di un'altra domanda d'interrogazione dei deputati Sani e Compans al ministro della guerra. = Su alcune elezioni pendenti parla il deputato Indelli. = Il deputato Depretis parla brevemente sull'ordine del giorno.

La seduta è aperta alle ore 2 10.

Del Giudice, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana precedente, il quale è approvato.

#### DICHIARAZIONI SUL PROCESSO VERBALE.

BONGHI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Bonghi ha facoltà di parlare.

BONGHI. Dichiaro che se motivi superiori alla mia volontà ed indeclinabili non mi avessero impedito di assistere alla tornata di ieri, avrei votato per la legge abolitiva della tassa sui cereali inferiori, e contro la legge che diminuisce d'un quarto la tassa sul grano, a cominciare dal 1° luglio 1880, e decreta l'abolizione totale della tassa stessa per il 1884.

PRESIDENTE. Sarà tenuto conto di questa sua dichiarazione nel processo verbale.

GENALA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Genala ha facoltà di parlare sul processo verbale.

GENALA. Se la Commissione liquidatrice dei debiti di Firenze non mi avesse trattenuto ieri lontano dalla Camera, io avrei votato in favore dell'abolizione tanto del secondo palmento, quanto del quarto sui cereali superiori e per l'abolizione totale della tassa di macinazione.

PRESIDENTE. Sarà tenuto conto anche della dichiarazione dell'onorevole Genala.

DE SAINT-BON. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole De Saint-Bon ha facoltà di parlare.

DE SAINT-BON. Io dichiaro che se fossi stato avvisato a domicilio, come io sperava che dovesse farsi, mi sarei trovato presente alla seduta di ieri, ed avrei votato per l'abolizione del secondo pal-

mento nel senso di non accettare nessun conflitto col Senato.

PRESIDENTE. Sarà pure tenuto conto della dichiarazione dell'onorevole De Saint-Bon.

Mi permette poi di far conoscere all'onorevole De Saint-Bon che la Presidenza si è fatta un dovere di avvertire a domicilio tutti i deputati coi mezzi consueti, cioè telegrafando a tutti quanti i prefetti e sotto-prefetti perchè avvisassero i deputati residenti nella loro circoscrizione che pel giorno 17 era convocata la Camera.

DE SAINT-BON. Non ho inteso certamente di fare nessun appunto alla Presidenza; io solo volevo far notare che a quelle consuetudini il prefetto per me non si è attenuto, e che questa è la ragione per la quale ieri non sono intervenuto alla Camera e non ho potuto rispondere all'appello.

PRESIDENTE. A me basta di aver scagionato la Presidenza, la quale ha seguito la solita consuetudine.

Intanto, se non vi sono osservazioni, il processo verbale s'intenderà approvato.

(È approvato.)

#### ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Chiedono congedo per motivi di famiglia: Isolani, di giorni 15; Spalletti, di 20; Rizzardi, di 6; Ungaro, di 6; Arrigossi, di 6; Lolli, di 5.

Per motivi di salute: Lucca, di giorni 8; Marolda-Petilli, di 10; Fratellini, di 10; Rossi, di 15; Guarini, di 15; Miani, di 12.

Se non vi sono osservazioni, questi congedi s'intenderanno accordati.

(Sono accordati.)

È giunta alla Presidenza la seguente comunicazione del ministro guardasigilli:

« Adempio il dovere di mandare all'E. V. la do-